

COPRIFUOCO: UNA POLITICA DI VIOLENZA PSICOLOGICA | DI MARCUS KLÖCKNER

Posted on 9. Dezember 2020

Ciò che conta in caso di violazione dei diritti fondamentali: Devono essere proporzionati e devono essere utilizzati i mezzi meno restrittivi disponibili. Dal fine settimana, i politici delle città del Baden-Württemberg e della Renania-Palatinato hanno imposto il coprifuoco notturno. In Sassonia ci sono anche i coprifuoco diurni. Con parole concise, il premier bavarese Markus Söder ha annunciato domenica l'introduzione di un coprifuoco in tutta la Baviera. La ragione di questa drastica misura: "aumento" dei tassi di infezione da corona. Queste decisioni sono ragionevoli? No, quello che sta succedendo qui equivale a un atto di violenza da parte dello Stato.

Un punto di vista di Marcus Klöckner.

Per caso vivete a Mannheim? O a Ludwigshafen? Allora potreste avere un problema la sera. Non vi sarà permesso di lasciare il vostro appartamento. E' stato imposto il coprifuoco. Un coprifuoco? Lo sai dalla guerra. In Germania ci furono coprifuoco nel 1945 e nel 1946 e poi di nuovo solo durante il primo "Corona Lockdown". Ora è di nuovo il momento. I cittadini possono scendere in strada solo per i cosiddetti "motivi validi" - anche ora le violazioni della legge sono punibili con la reclusione se ripetute.

"Motivi ragionevoli", conosciamo già questa formulazione fin dal primo blocco. E' una formulazione pericolosa. Trasporta l'intera potenza dello stato, che è in grado di caricare concetti e definire, ad esempio, ciò che è "valido" e ciò che non lo è. Una parola apparentemente innocua, il cui significato è elastico come una gomma da masticare, dopo che i politici l'hanno caricata di potere, determinerà se vi è permesso o meno di uscire di casa. Se vuoi andare al lavoro o vedere un medico, puoi farlo. Chi si accorge che l'acqua minerale si esaurisce la sera o che non c'è cibo in frigorifero non può uscire. Se avete voglia di uscire in campagna la sera sotto un cielo stellato per fare qualche scatto notturno con la vostra macchina fotografica, non vi è permesso di uscire.

Il motivo è il "crescente" numero di infezioni nelle rispettive città. La logica da un punto di vista politico è la seguente: chi si reca al distributore di benzina la sera per comprare da bere o da mangiare contribuisce al rischio di infezione. Chiunque voglia fare una passeggiata di notte per rafforzare il proprio sistema immunitario è ovviamente un potenziale "superspreader" - altrimenti la politica non limiterebbe così

brutalmente una moltitudine di diritti fondamentali come ci sono:

- Articolo 1: Libera circolazione delle persone. Ogni tedesco ha - in realtà - il diritto costituzionale di circolare liberamente sul territorio della Repubblica Federale di Germania senza dover rendere conto allo Stato.
- Articolo 6: Matrimonio e famiglia. Il diritto fondamentale protegge in modo particolare la vita familiare e questo include in particolare che i membri della famiglia, anche al di fuori della famiglia nucleare, possono e possono incontrarsi.
- Articolo 8, paragrafo 1: Libertà di riunione. Ogni tedesco ha il diritto garantito costituzionalmente di riunirsi pacificamente e senza armi senza registrazione o autorizzazione. Questo è uno dei diritti fondamentali più importanti per garantire la formazione democratica dell'opinione pubblica. Durante il coprifuoco, la libertà di riunione è sospesa.
- Articolo 2, commi 1 e 2: sono violati il libero sviluppo della personalità, la libertà generale di azione e in particolare la libertà della persona. E c'è anche un intervento nell'articolo 2, comma 2 della Legge fondamentale: Il diritto all'integrità fisica, che include la salute mentale di una persona. Come pensi che si sentirà il cittadino malato di mente e depresso se non gli sarà nemmeno permesso di fare una passeggiata serale quando ne avrà voglia?

Inoltre, in termini legali: I coprifuoco violano il requisito della "sufficiente certezza" e della "chiarezza della norma", che può derivare dal principio dello Stato di diritto (articolo 20, comma 3, della Legge fondamentale). In altre parole: quale dovrebbe essere una "buona ragione"? Chiunque violi i diritti fondamentali deve esprimersi in modo chiaro.

Va notato che questo coprifuoco trasforma effettivamente milioni di cittadini in prigionieri nelle loro case. I responsabili delle decisioni politiche si sottraggono ai diritti fondamentali solo in questo modo. Viene alla luce una politica di violenza psicologica, insopportabile per una democrazia.

La domanda deve quindi essere: Cosa sta succedendo qui? Com'è possibile che le città vietino ai cittadini di uscire la sera d'inverno? Non c'è bisogno di discutere qui, perché non è più logico fare questo passo. I politici

che vietano ai cittadini di guidare da soli per le strade di notte con l'auto, atto in cui il rischio di infezione è pari a zero, ovviamente non hanno sentito parlare di "proporzionalità" e di "mezzi blandi" in relazione ai diritti fondamentali.

Ma cosa significa in realtà quando le misure devono essere "proporzionate" e i governi dovrebbero usare i "mezzi più blandi"? Significa soprattutto che la misura deve essere adeguata al raggiungimento dello scopo prefissato, in questo caso la protezione contro le infezioni. Proporzionalità significa anche che non ci devono essere mezzi più blandi per raggiungere l'obiettivo desiderato. Se esiste un mezzo più blando, allora il provvedimento - in questo caso il coprifuoco - viola il principio di proporzionalità ed è quindi illegale. E un rimedio più blando si suggerisce, cioè la restrizione di certi incontri - e non, come il bazooka sparato fuori, un divieto generale che colpisce ogni cittadino.

Ma proporzionalità significa ancora di più, cioè che si trova un equilibrio con i diritti fondamentali che vengono violati. La domanda deve essere posta: L'intervento è adeguato? In altre parole, il coprifuoco si basa su una presunta tutela della salute. Il suo scopo è quello di prevenire le infezioni. Non è stato dimostrato se questo sia il caso. Ciò che è chiaro, tuttavia, è che la libertà tolta ai cittadini durante le ore del coprifuoco non può più essere "accreditata" retroattivamente. Il presunto effetto protettivo del coprifuoco è quindi controbilanciato dal fatto che vi sono prove di "danni" irreversibili che i cittadini subiscono.

I decisori della Renania-Palatinato, del Baden-Württemberg, della Sassonia e della Baviera sembrano aver perso le dichiarazioni della Corte costituzionale del Saarland sul coprifuoco di Corona del mese di aprile (28.04.2020, rif. Lv 7/20). Legalmente ingombrante è detto lì:

"La perdita del diritto fondamentale alla libertà della persona è uno svantaggio finale giorno dopo giorno della restrizione della libertà. Non può essere compensato per il tempo che è passato.

Questa ponderazione degli interessi, di cui si discute in questa sede, richiede anche, tra l'altro, una valutazione di quanto sia probabile che si verifichi un "danno". Di conseguenza, quanto è probabile che si verifichino danni se si cammina da soli nel parco cittadino di notte? Per dirla senza mezzi termini: Corretto, un'infezione da Covid-19 durante una passeggiata notturna a cielo aperto può essere tranquillamente

esclusa. Qui entrano in gioco Markus Söder e soci: devono fornire dati affidabili.

Già all'inizio dei loro studi giuridici, i futuri avvocati imparano ad affrontare la questione della valutazione dei pro e dei contro. Gli attori politici che emanano il coprifuoco non utilizzano nemmeno queste conoscenze tecniche di base.

Di conseguenza, il tribunale ha anche stabilito che il coprifuoco del Saarland era illegale perché "i benefici per la tutela della salute ottenuti con questi coprifuoco non erano spiegati in modo comprensibile" (p. 15). Il tribunale ha sospeso la prova prima facie di "buona causa" prevista dall'ordinanza. Nell'ottica della tutela dei diritti fondamentali, è stato nuovamente possibile soggiornare negli spazi pubblici. E, cosa molto importante, la Corte ha anche considerato poco significativo l'aumento delle infezioni. Ha chiarito: "Se il numero di persone infette aumenta, ciò può essere dovuto a molti motivi: il numero di persone infette e malate non è attualmente messo in proporzione al numero di persone testate e non testate dalle autorità sanitarie". Il numero di decessi non indica se il virus è stato responsabile del decesso, cioè se il defunto è morto o "solo" con il virus.

Roger Kehle, presidente dell'Associazione dei Comuni del Baden-Wuerttemberg, ha cercato di giustificare la decisione all'agenzia di stampa dpa. La dichiarazione che ha citato è scioccante. Alla domanda se la restrizione iniziale di notte è ragionevole, dato che in quel momento sono poche le persone in viaggio, Kehle ha risposto: "Se tutti si atterranno alle misure, i numeri devono essere già diminuiti. E Sabine Bätzing-Lichtenthäler (SPD), ministro della sanità della Renania-Palatinato, afferma che "si sospetta" la fonte del contagio alle "riunioni di soggiorno".

Se questa è la base e il pensiero su cui i governi statali e le città attuano massicce violazioni dei diritti fondamentali, allora è giunto il momento che i tribunali pongano fine a questa politica di violenza sui diritti fondamentali. Durante il primo blocco, il Tribunale amministrativo bavarese ha stabilito che "in linea di principio, qualsiasi ragione obiettiva che non sia inammissibile fin dall'inizio è idonea a giustificare l'uscita di casa" (causa n. 20 NE 20.849). Il tribunale ha dichiarato che praticamente qualsiasi ragione deve essere sufficiente, altrimenti non sarebbe del tutto chiaro cosa si intenda per "ragione valida". In altre parole, il

governo dello Stato bavarese non ha nemmeno ritenuto necessario esprimersi in modo sufficientemente chiaro affinché il cittadino potesse vedere ciò che era proibito e ciò che era permesso. Quindi il coprifuoco non rendeva nemmeno giustizia alla "legge della determinazione" richiesta dalla Legge fondamentale.

Significativamente, anche gli autori degli attuali coprifuoco non ritengono necessario esprimersi in modo chiaro e rispettare questo requisito fondamentale dello Stato di diritto. E questo, anche se sono obbligati a farlo secondo la Legge fondamentale.

Il fatto che il numero di infezioni sia in aumento perché le persone sono in giro di notte non solo non è provato, ma è anche una tesi che può essere descritta come audace e prudente. I responsabili politici del Baden-Württemberg e della Renania-Palatinato considerano l'orario tra le 21.00 di sera e le 5.00 come un "fattore di contagio" ovviamente maggiore rispetto alle 16 ore intermedie. In ogni caso, durante il coprifuoco la maggior parte dei cittadini è probabilmente impegnata a fare qualcosa che non è stato ancora screditato come fonte di infezione: dormire!

Ma a parte questo: Aspetti centrali come il fatto che il numero crescente di infezioni deve essere messo in relazione anche con il numero di test, che deve anche essere preso in considerazione quanti sono i cosiddetti "inizi di malattia", cioè quanti di coloro che risultano positivi si ammalano effettivamente, non sono in discussione. E questo, come detto, anche se la Corte costituzionale del Saarland lo ha già sottolineato mesi fa!

Allo stesso modo, la questione centrale della qualità dei test PCR o della qualità dei test eseguiti nei laboratori rimane invariata. Senza dimenticare la domanda: Quali sono i motivi dei picchi di carico nelle cliniche nei singoli casi per quanto riguarda i letti per terapia intensiva? Queste strozzature hanno a che fare solo con gravi malattie della corona?

Proprio di recente Wolfgang Kubicki, vicepresidente del Bundestag tedesco, ha criticato l'orientamento della politica verso il cosiddetto "valore di incidenza" con parole chiare: "Aderire ai valori di incidenza come fattore decisivo nella lotta contro la corona sta diventando sempre più assurdo", ha detto il politico del FDP. "Non è solo l'incidenza dell'infezione che determina il numero di nuove infezioni registrate, ma anche e

soprattutto la rispettiva strategia di test. Il governo federale lo ammette in modo relativamente diretto", ha detto Kubicki. Questa procedura è "giuridicamente discutibile" e le cifre sulla base delle quali vengono adottate le misure devono essere "seriamente determinate", non devono "essere soggette a casualità o arbitrarietà". Kubicki parla di "interventi storicamente senza precedenti nei diritti fondamentali".

Quello che dice Kubicki è ovvio. Eppure, i governi nazionali agiscono in un modo che è tossico per una democrazia. Chi pensa di poter sospendere i diritti fondamentali sulla base di vaghi presupposti è meglio che stia lontano dalla politica - nell'interesse della democrazia.

Per quanto siano vere le parole di Kubicki, è sorprendente come pochi politici, intellettuali e soprattutto giornalisti alzino la voce. Hanno dimenticato che i diritti fondamentali sono "diritti di difesa del cittadino contro lo Stato"? E la coscienza democratica dei cittadini che non sono nemmeno disposti a sostenere la Legge fondamentale di fronte a coprifuoco basati su vaghi presupposti?

Ciononostante: voci critiche isolate arrivano lentamente dai media. Nessuno dovrebbe cercare di "banalizzare" il coprifuoco come coprifuoco, dice il giornalista locale del Mannheimer Morgen Stefan Mack e parla di persone "rinchiuse" in casa.

È giunto il momento che sia i giudici che i giornalisti mettano fundamentalmente in discussione una misura così seria come il coprifuoco. I politici responsabili che hanno avviato o sostengono queste misure devono al pubblico dati affidabili. Il problema è che non ci sono dati che provino che un cittadino sia stato infettato da Covid-19 all'1 di notte al bancone di un distributore di benzina. Eppure, lo stato attuale delle cose è che la passeggiata serale per rafforzare il sistema immunitario è ora punibile in alcuni luoghi. (1) La caccia, tuttavia, è consentita.

I libri "Sabotaged Reality" di Marcus B. Klöckner e "Machtelite" di Charles Wright Mills sono consigliati in questo contesto.

+++

Questo articolo è apparso per la prima volta il 7 dicembre 2020 su multipolar-magazin.de

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: periscopio / persiana

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK